

**il nuovo diritto**

**Maurizio Cinelli**

**Giuseppe Ferraro**

**Lavoro,  
competitività, *welfare***

Dal d.l. n. 112/2008  
alla riforma del lavoro pubblico

Tomo secondo

**UTET**  
GIURIDICA

Il volume completa e integra quello pubblicato nel 2008 con lo stesso titolo essendo dedicato all'analisi ed al commento critico della straripante produzione normativa emanata nel primo scorcio della XVI legislatura.

Si tratta di un materiale legislativo quanto mai ampio ed eterogeneo che in parte si esprime in linea di continuità con la legislazione precedente, segnatamente negli interventi sul mercato del lavoro e in materia pensionistica, a conferma della trasversalità di alcune operazioni di razionalizzazione e di aggiornamento degli istituti vigenti, per altri versi lascia emergere la volontà di imprimere una svolta significativa, in particolare nella semplificazione delle pratiche burocratiche e nella incentivazione della produttività e dell'efficienza del sistema complessivo. In questo ambito, un posto di rilievo assume la recente delega in materia di lavoro pubblico, meglio nota come riforma Brunetta, che ha la pretesa di riformare incisivamente l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni rendendole più efficienti e trasparenti. Altrettanto significativi appaiono i tormentati tentativi di intervenire sulla tutela dei diritti attraverso nuove regole di organizzazione e funzionamento del processo del lavoro che registra ormai tempi incompatibili con le fondamentali regole internazionali.

Anche il sistema di relazioni industriali ha manifestato in quest'ultimo periodo una significativa vitalità con accordi programmatici di vertice volti a incidere sulle procedure di contrattazione collettiva sia nel settore privato che in quello pubblico, ancorché in un contesto contraddistinto da forti tensioni all'interno dello stesso movimento sindacale, che mettono in discussione ricostruzioni teoriche ed equilibri giuridici che sembravano consolidati.

Dalla complessiva elaborazione emerge una panoramica a tutto campo delle riforme in materia di lavoro e di previdenza e delle linee di politica del diritto che le hanno ispirate, tale da rendere il volume uno strumento di grande interesse sia per la conoscenza dell'attuale fase normativa, sia per elaborare proposte evolutive in linea con le tendenze comunitarie e internazionali.

#### **Piano dell'opera**

Mercato del lavoro  
Gestione del rapporto di lavoro  
Lavoro pubblico  
Struttura contrattuale e produttività  
Trattamenti previdenziali e assistenziali  
Contenzioso del lavoro e processo

*Maurizio Cinelli*, professore ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Macerata, è autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto del lavoro e di diritto della previdenza sociale; è direttore responsabile della «Rivista del diritto della sicurezza sociale».

*Giuseppe Ferraro*, professore ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Napoli «Federico II», è componente del comitato scientifico di importanti riviste e ha pubblicato numerosi lavori monografici e collettanei.



€ 50,00 I.V.A. INCLUSA

Indice sommario

- 1.3. La sfera della solidarietà, sociale e civile, e dell'elevazione culturale e professionale . . . . . p. 216
2. I principi e i criteri direttivi della delega. Coordinamento e semplificazione . . . » 217
- 2.1. Riordino delle tipologie di permessi . . . . . » 218
- 2.2. Revisione dei criteri e modalità per la fruizione delle sospensioni . . . . . » 220
- 2.3. Semplificazione e razionalizzazione documentale . . . . . » 221
3. La norma dispositiva sulle aspettative dei dipendenti pubblici . . . . . » 222

SEZIONE TERZA  
LAVORO PUBBLICO

CAPITOLO I  
LA RIFORMA DEL LAVORO PUBBLICO  
*di Giuseppe Ferraro*

1. Il contesto di riferimento . . . . . » 227
2. La revisione del sistema delle fonti . . . . . » 230
3. La contrattazione collettiva nel settore pubblico . . . . . » 232
4. La struttura della delega e gli obiettivi della riforma . . . . . » 234
5. Le principali novità . . . . . » 236
6. Tecniche di valutazione e principio di trasparenza . . . . . » 240
7. Incentivi alla produttività e meritocrazia . . . . . » 243
8. La dirigenza pubblica . . . . . » 244
9. I meccanismi sanzionatori . . . . . » 248
10. L'ampliamento delle funzioni della Corte dei Conti . . . . . » 250

CAPITOLO II  
STABILIZZAZIONE DEL PRECARIATO  
E FORME CONTRATTUALI FLESSIBILI  
*di Luigi Fiorillo*

1. La "stabilizzazione" nelle leggi finanziarie 2007 e 2008: cenni normativi . . . . . » 253
- 1.1. Le modifiche introdotte dalla nuova manovra finanziaria . . . . . » 258
- 1.2. La regolamentazione di dettaglio contenuta nel "Collegato Lavoro" . . . . . » 261
2. I contratti di lavoro flessibili: il dato normativo . . . . . » 264
- 2.1. La "specialità" delle causali giustificative . . . . . » 266
- 2.2. Alcune peculiarità previste per il contratto di somministrazione e di formazione e lavoro . . . . . » 268
- 2.3. Il sistema sanzionatorio: il criterio risarcitorio come alternativa alla stabilizzazione coattiva dei rapporti a termine . . . . . » 269
- 2.4. *Segue*: la responsabilità in generale e del dirigente in particolare . . . . . » 276
- 2.5. Alcune considerazioni conclusive . . . . . » 281

## Capitolo II

### STABILIZZAZIONE DEL PRECARIATO E FORME CONTRATTUALI FLESSIBILI\*

di Luigi Fiorillo

#### Sommario

1. La "stabilizzazione" nelle leggi finanziarie 2007 e 2008: cenni normativi. – 1.1. Le modifiche introdotte dalla nuova manovra finanziaria. – 1.2. La regolamentazione di dettaglio contenuta nel "Collegato Lavoro" – 2. I contratti di lavoro flessibili: il dato normativo. – 2.1. La "specialità" delle causali giustificative. – 2.2. Alcune peculiarità previste per il contratto di somministrazione e di formazione e lavoro. – 2.3. Il sistema sanzionatorio: il criterio risarcitorio come alternativa alla stabilizzazione coattiva dei rapporti a termine. – 2.4. *Segue*: la responsabilità in generale e del dirigente in particolare. – 2.5. Alcune considerazioni conclusive.

#### 1. La "stabilizzazione" nelle leggi finanziarie 2007 e 2008: cenni normativi

Anche nella XVI legislatura il tema della flessibilità continua ad essere oggetto di attenzione da parte del legislatore. Gli interventi si muovono su due direttrici: da una parte, si opera sulla patologia del fenomeno, per come si è venuto a creare negli ultimi anni, procedendo alla stabilizzazione di quel personale, formalmente assunto per esigenze temporanee, ma sostanzialmente utilizzato per far fronte a stabili necessità organizzative; dall'altra, si procede alla definizione di una disciplina organica in materia di contratti flessibili al fine di evitare il ricrearsi di situazioni anomale che poi necessitano, inevitabilmente, di interventi di sanatoria.

Con la complessa manovra legislativa avviata dal Governo, tesa a correggere gli andamenti della finanza pubblica e ad incrementare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, volge al termine il processo di stabilizzazione del personale precario, promosso e regolamentato dalle leggi finanziarie varate nell'ultimo biennio (l. n. 269/2006 e l. n. 244/2007)<sup>1</sup>.

\* Artt. 66 e 76 d.l. n. 112/2008 conv. con modifiche nella l. n. 133/2008; artt. 7, d.d.l. n. 1167.

<sup>1</sup> L'intervento normativo operato dal Consiglio dei Ministri al fine di perseguire gli obiettivi contenuti nel DPEF 2009-2013 si è tradotto nell'emanazione della l. 6-8-2008, n. 133 (di conversione del d.l. 25-6-2008, n. 112), della l. 22-12-2008, n. 203 (finanziaria 2009) e delle leggi ad essa collegate (l. 28-1-2009, n. 2 e l. 27-2-2009, n. 14), nonché della l. 4-3-2009, n. 15 (c.d. legge delega Brunetta).

La composita manovra comprende, inoltre, i tre disegni di legge, nati dallo stralcio dell'originario testo del disegno di legge n. 1441 del 3-7-2008, attualmente in discussione al Senato,